

Al Sindaco
p.c. al Presidente del Consiglio

Oggetto: Mozione sugli arredi scolastici per le scuole

Gli oneri a carico dei comuni in relazione al funzionamento delle istituzioni scolastiche possono essere desunti da un'accurata analisi dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 e di alcuni articoli del D.Lgs. 297/1994: art. 85 (edilizia), art. 89 (edifici-palestre-impianti sportivi), art. 107 (scuole materne), art. 159 (scuole elementari), art. 190 (scuole medie), art. 201 (scuole superiori). In particolare con la L. 23/96 sono stati trasferiti ai comuni alcuni oneri precedentemente sostenuti dallo Stato, ed alle province alcuni oneri dei comuni. Ai comuni sono state affidate in generale le competenze sulle scuole materne, elementari e medie, alle province le competenze su tutti gli istituti superiori.

Ci preme in particolare fare oggetto di questa mozione la scarsa fornitura degli arredi alle scuole materne, elementari e medie del nostro comune, poiché ci sono giunte segnalazioni da alcuni genitori di varie situazioni di disagio, quali mancanza di banchi, sedie, armadietti, materiali che sono elementi essenziali affinché si possa fare lezione dignitosamente.

Abbiamo saputo da alcuni genitori che alle legittime richieste di arredi provenienti dalle scuole vengono date risposte quali "si deve procedere per ordine di priorità a causa della limitatezza dei fondi disponibili".

Si procede cioè a tamponare le emergenze, ignorando altre richieste ugualmente necessarie, pendenti anche da anni, prima motivando come causa la mancata approvazione del bilancio e adesso, appunto, per "mancanza di fondi".

Queste segnalazioni ci giungono da più scuole, segno evidente di un disagio diffuso. Non ci sembra il caso di andare oltre ad ignorarle.

Vogliamo ricordare all'Amministrazione che gli oneri per la fornitura degli arredi, TUTTI gli arredi di cui le scuole fanno richiesta, sono a carico dei comuni per quanto riguarda le scuole materne, elementari e medie, come specificato dall'art. 159 del "Testo Unico in Materia d'Istruzione" (Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297) Parte I e II.

Comuni che devono stanziare adeguate risorse per mantenere dignitosi i servizi scolastici, per il bene dei bambini e della comunità.

"Dal livello dei servizi scolastici si misura la qualità di una comunità. Insieme alla famiglia, la scuola è il luogo principale dove si cresce e, dopo anni di tagli, deve rappresentare la massima priorità, ha bisogno di risorse, stabilità e fiducia. L'istruzione e l'educazione sono le basi del nostro futuro".

Queste sono parole sue Sindaco Franchi, ci preme ricordargliele.

Si impegna quindi l'Amministrazione Comunale a reperire al più presto le risorse necessarie a provvedere, entro brevissimo tempo, a tutte le richieste di arredi scolastici provenienti dalle nostre scuole materne, elementari e medie, e ad ogni richiesta necessaria al loro funzionamento, per il Diritto dei cittadini di pretendere adeguati servizi per i quali pagano fior di tasse all'Amministrazione Comunale, per il Diritto dei bambini a frequentare scuole con arredi scolastici adeguati e dignitosi e perché lo prescrive una Legge dello Stato Italiano, che non può essere ignorata o aggirata in alcun modo.

Elisa Becherini
Mario Settino
Francesco Seretti